



TRANSATLANTIC FORUM ON INCLUSIVE EARLY YEARS

INVESTING IN THE DEVELOPMENT OF YOUNG CHILDREN FROM MIGRANT AND LOW-INCOME FAMILIES

Seminario

“Valutare l’impatto dell’incontro tra bisogni, risposte e risorse per l’infanzia”

Napoli, 27-28 maggio 2014

Raccomandazioni

Ai politici e ai dirigenti dei servizi si raccomanda di:

- 1.** Valutare la normativa che impedisce/ostacola servizi di qualità
- 2.** Promuovere la cultura della valutazione a tutti i livelli
- 3.** Lavorare per superare la paura della valutazione, anche ripensando i sistemi che incentivano/disincentivano il personale.
- 4.** Adottare un approccio integrato alla valutazione
- 5.** Individuare indicatori chiari, utili, condivisi (a livello nazionale), da riportare e eventualmente adattare su scala locale
- 6.** Promuovere forme di valutazione connaturate ai diversi interventi, con tecniche ex post ed ex-ante.
- 7.** Promuovere una valutazione condivisa da parte di tutti gli stakeholder (destinatari, operatori, mondo del lavoro, ecc.) così da stimolare la partecipazione.

8. Promuovere la continuità della valutazione, valorizzando ciò che è già stato fatto.

9. Agevolare la messa a disposizione dei dati soprattutto a livello locale.

10. Superare la frammentazione delle politiche e la frammentazione della valutazione

Alle organizzazioni di advocacy si raccomanda di:

1. Attivare processi partecipativi e non corporativi, coinvolgendo attivamente i soggetti che operano e vivono sul territorio.

2. Portare all'attenzione non soltanto diritti soggettivi ma anche istanze comunitarie, che vedano la persona (bambino, genitore, altri stakeholder) come soggetto relazionale.

3. Valutare le risorse e l'impatto sulla comunità in modo da restituire potere e partecipazione ai soggetti del territorio (empowerment partecipativo).

4. Utilizzare il processo di advocacy partecipativo per valorizzare l'apporto dei soggetti del territorio.

5. Alimentare linguaggi comuni, capaci di utilizzare parole ed espressioni scientificamente corrette e coerenti, per dare valore alla dignità umana.

6. Valutare l'impatto della propria azione sul contesto di riferimento, in termini di qualità, di efficacia e di sostenibilità.

7. Porre maggiore attenzione sulle modalità di gestione e valorizzazione delle risorse esistenti senza limitarsi a chiederne altre.

Ai professionisti si raccomanda di:

- 1.** Promuovere e garantire occasioni di scambio professionale tra le organizzazioni del privato sociale per condividere modelli e prassi operative di tipo valutativo nelle azioni di supporto alle famiglie.
- 2.** Promuovere e garantire la partecipazione dei destinatari (e delle famiglie) alla progettazione e valutazione degli interventi.
- 3.** Sollecitare e incentivare gli ordini professionali affinché dedichino maggiore attenzione al tema della valutazione di esito, stimolando l'aggiornamento professionale tra operatori di servizi e ambiti diversi (sociale, sanitario, educativo...).
- 4.** Dare rilevanza pubblica alle azioni valutative nella gestione dei servizi e degli interventi.
- 5.** Garantire omogeneità alle azioni di monitoraggio e valutazione quando le organizzazioni del privato sociale operano in modo integrato tra loro e con enti pubblici.

Coordinatori: Beatrice Fassati (Fondazione Cariplo), Marzia Sica (Compagnia di San Paolo), Tiziano Vecchiato (Fondazione Zancan).

Hanno partecipato e collaborato alla redazione delle raccomandazioni:

Lorella Baggiani, Regione Toscana, Firenze; Alberto Barengi, Fondazione Aiutare i Bambini, Milano; Annunziata Bartolomei, Ordine Naz. Assistenti soci, Roma; Thomas Bastianel, Fondazione Cariparo, Padova; Marina Bertolotti, Università di Torino; Don Giorgio Bezze, Diocesi di Padova; Patrizia Calabrese, Compagnia di San Paolo, Torino; Cinzia Canali, Fondazione Zancan, Padova; Chiara Capasso, L'Orsa Maggiore, Napoli; Daniela Castagno, Fondazione CON IL SUD, Roma; Margherita Cestaro, Università di Padova; Peppe Cirillo, Associazione Culturale Pediatri, Napoli; Agnese Ciulla, Comune di Palermo; Roberta Cialesi, Istat, Roma; Rosita D'Angiolella, Osservatorio Nazionale Famiglia; Elisa D'Arrigo, Fondazione CON IL SUD; Marisa Esposito, vice presidente ONG N:EA, Napoli; Beatrice Fassati, Fondazione Cariplo, Milano; Claudia Fiaschi, Confcooperative Toscana, Firenze; Devis Geron, Fondazione Zancan, Padova; Claudia Giudici, Reggio Children, Reggio Emilia; Claudia Intorcia, Cercoasilo, Stella Maris, Pisa; Don Antonio Loffredo, Napoli; Susanna Mantovani, Università di Milano; Mario Massa, Fond. Comunità Centro storico di Napoli; Roberto Maurizio, Fondazione Zancan, Padova; Marco Musso, Regione Piemonte, Torino; Annamaria Palmieri, Assessore Comune di Napoli; Novella Pellegrini, Enel Cuore, Roma; Mariagrazia Pellerino, Comune di Torino; Vito Peragine, Università di Bari; Salvatore Rizzo, Fondazione di Comunità di Messina; Rosanna Romano, Regione Campania; Marco Rossi Doria, Napoli; Goffredo Scuccimarra, Istituto Antoniano, Ercolano (Na); Marzia Sica, Compagnia di San Paolo, Torino; Vincenzo Simone, Comune di Torino; Laura Serlenga Università di Bari; Tiziano Vecchiato, Fondazione Zancan, Padova; Angelica Viola, L'Orsa Maggiore, Napoli; Giulio Zanella, Università di Bologna.